

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo  
generale 00208233

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Minerva

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Ducale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Scalone aulico verso il giardino: parete d'ingresso
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	172
INVD - Data	1843
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	3069
INVD - Data	1964
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1825
DTSF - A	1831
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura/ pittura
MTC - Materia e tecnica	ferro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	225
MISL - Larghezza	81
MISP - Profondità	59
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	rotta e mancante la mano destra, ridipinture, abrasioni e cadute del colore, ossidazione del ferro
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Scultura rappresentante una figura femminile con indosso un chitone a mezze maniche lungo fino ai piedi, decorato sul petto da una testina e da un motivo a girali, e al di sopra un himation, il mantello drappeggiato che copre una spalla, si avvolge sul dorso per poi tornare sul davanti, a coprire il braccio sinistro. Con l'altra mano, ora mancante, sosteneva una lancia, intorno alla quale sembra avvolgersi un serpente. Ha il capo coperto da un elmo. La statua è sorretta da un alto basamento ottagonale in muratura.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92 C 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Divinità: Minerva. Abbigliamento. Attributi: (Minerva) lancia; elmo. Animali: serpente.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRP - Posizione</b>	base, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	3069, su etichetta in plastica rossa
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La statua raffigura Athena, (o Minerva per i romani), la dea che nacque, armata, dalla testa di Zeus e che, protettrice dell'Attica e di Atene, fece dono agli uomini dell'olivo, contendendo a Poseidone il dominio della regione. E' distinta dai suoi caratteristici attributi rappresentati dall'elmo corinzio, la lancia d'oro e la corazza con al centro la testa di medusa. Fu una delle divinità più venerate dell'Olimpo greco e la sua immagine popolò il mondo letterario e il repertorio iconografico, che la vide in molteplici atteggiamenti e fogge, rielaborando schemi testimoniati nella pittura vascolare e nella scultura. La statua di Agliè è segnalata per la prima volta nell'atrio che conduce alla scalone Arduino nel 1831, quando l'inventario "Contenente la descrizione di tutti i Mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello, e notati nell'Inventario del 1831" (1843, p. 204) la ricorda al n. 172 "sul primo repiano posta in una nicchia - Statua di Pallade in Scagliola". Gli inventari successivi non registrano le opere collocate all'esterno del castello. L'unico che la menziona nuovamente è l'inventario del 1964, dove nello "scalone che scende nel giardino" è segnalata con il n. 3069 una "Statua in gesso raffigurante la Dea Minerva con lunghe vesti ed elmo in testa. Nella mano destra tiene la lancia. Ha ai piedi un grosso serpente", stimata 70.000 lire. La statua sembra derivare da un modello greco della fine del V secolo a. C. creato da un allievo di Fidia per il simulacro del tempio della Nemese a Ramnunte e noto per le molte copie eseguite in età romana, la cui replica migliore è considerata l'Hera Borghese, oggi a Copenhagen. Altre copie si trovavano nelle collezioni Giustiniani e Ludovisi fin dal 1627. La figura è stata identificata, facendo riferimento al serpente presente al suo fianco, anche con Igea, la dea che spesso è rappresentata accanto ad Asclepio in atto di nutrire un serpente. La dea, stante sulla gamba sinistra, con l'altra leggermente flessa, indossa un lungo chitone, un elmo corinzio con paragnatidi decorate a protomi di ariete e la sfinge alla sommità. Al centro del gorgoneion è una testa di medusa. I capelli sono sciolti, disposti lungo i lati. Con la mano destra, ora mancante, stringeva la lancia ancora visibile. Un antico</p>

esemplare di analogo soggetto è attestato proprio tra le proprietà dei Duchi di Genova: nel 1842 è infatti segnalato "il restauro della Statua di Minerva" ad opera dello scultore Albertoni, che in quell'anno riceve un primo acconto di 100 scudi. Il prezzo complessivo ammonta a 220 scudi e il termine ultimo dei lavori è previsto per il 1845: "Restauro di Statua Antica/ Termine delle opere 1845/ Prezzo convenuto in scudi 220/ Pagamenti a tutto l'anno 1844 160/ Pagamenti a farsi nell'anno 1845 60/ Totale dei pagamenti a tutto il 1845 220" (ASTO, Duca di Genova. Casa di Maria Cristina, Carte Varie, mazzo 42, fascicolo n. 2). E' interessante ricordare che una statua in marmo bianco statuario, greco, della dea Athena, riferibile all'età adrianea, decora una nicchia del grande Scalone di Benedetto Alfieri nell'Armeria Reale di Torino, dove è attestata a partire dal 1819, e da identificare forse con la "Statua di Pallade galleata al naturale" già nella Galleria di Carlo Emanuele I dove è inventariata nel 1631. Tre statue antiche dedicate a questa dea si trovano anche nel Museo d'Antichità, tra le quali si distingue in particolare un'opera originale proveniente dall'Egitto, appartenente alla Collezione Drovetti, databile probabilmente al II s. d. C. (inv. nn. 257, 258, 273) (cfr. L. Mercado, Una scheda per la dea Athena, in Il Restauro dello Scalone di Benedetto Alfieri, a cura di P. Venturoli, Torino 1999, pp. 59-64) mentre la Minerva che ora decora una nicchia del cortile di Palazzo Reale, insieme alla statua della dea "Diana in atto di afferrare un cervo", copia da statua antica eseguita da Giuseppe Gaggini, è stata identificata con la scultura che nel 1789 ornava la Scala delle Forbici di Filippo Juvarra nello stesso Palazzo, "opera dei fratelli Collini Regi Scultori" (cfr. Derossi, Guida di Torino, Torino 1789, p. 98; P. Venturoli, Gli stucchi, i marmi e le pitture dello Scalone, in Il Restauro dello Scalone di Benedetto Alfieri, a cura di P. Venturoli, Torino 1999, pp. 43-59).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Castello di Agliè

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 212576

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario del R. Castello d'Agliè. Parte Prima Contenente la descrizione di tutti i Mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello, e notati nell'Inventario del 1831.

**FNTD - Data**

1843

**FNTF - Foglio/Carta**

p. 204

**FNTN - Nome archivio**

ASTO/ Archivio Duca di Genova/ Tenimento Agliè

**FNTS - Posizione**

60

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1964
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s. n. p.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAS TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mercando L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 59-64

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Venturoli P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43-59

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Derossi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1789
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 98

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)